



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

Comune di Susa (TO)

Oggetto: Relazione sul rendiconto dell'anno 2023 (art. 1, commi 166 e segg., legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Susa (TO) - Richieste istruttorie.

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi dell'analisi effettuata sul rendiconto indicato in oggetto, redatta tenendo conto della relazione trasmessa dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In tale scheda vengono formulate delle richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro **15 giorni** dalla ricezione della presente nota.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio -> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore
Dott. Andrea Carapellucci
firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

ENTE: Comune di Susa (TO)

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sul rendiconto dell'anno 20223, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del **Comune di Susa (TO)**, nonché della documentazione disponibile sulla BDAP e sul sito internet istituzionale dell'Ente, si riscontra quanto segue:

1. Capacità di riscossione

Dall'esame dei dati contabili dei rendiconti degli anni 2021, 2022 e 2023 tratti dalla BDAP risulta una capacità di riscossione generale pari a circa il 68% nel triennio considerato.

Si considerino, inoltre, i seguenti dati:

Riscossioni Tit. I c. residui %	2021	2022	2023
Riscossioni residui Tit. I (a)	1.331.415,16	1.091.803,18	960.295,77
Residui iniziali Tit. I (b)	1.943.222,99	1.741.300,07	1.560.982,91
% Riscossione c. residui (a/b)	69%	63%	62%
Riscossioni Tit. I c. competenza %	2021	2022	2023
Riscossioni competenza Tit. I (a)	2.250.907,03	2.342.648,59	2.327.261,68
Accertamenti Tit. I (b)	3.387.869,00	3.478.989,50	3.531.504,25
% Riscossione c. compet. (a/b)	66%	67%	66%
Riscossioni Tit. III c. residui %	2021	2022	2023
Riscossioni residui Tit. III (a)	78.054,52	287.925,26	372.923,63
Residui iniziali Tit. III (b)	293.862,07	631.421,00	815.150,25
% Riscossione c. residui (a/b)	27%	46%	46%
Riscossioni Tit. III c. competenza %	2021	2022	2023
Riscossioni competenza Tit. III (a)	1.262.561,91	1.148.980,53	1.502.390,95
Accertamenti Tit. III (b)	1.679.593,44	1.683.093,69	1.763.716,85
% Riscossione c. compet. (a/b)	75%	68%	85%

In linea generale, emerge una capacità di riscossione delle entrate proprie abbastanza elevata nel triennio considerato.

Dall'esame del questionario risultano, tuttavia, residui vetusti, anteriori al 2020, per euro 101.362,581 sul Titolo 1 e per euro 6.316,15 sul Titolo 3, in merito ai quali si chiede di fornire chiarimenti.

Dall'elenco di dettaglio dei residui attivi disponibile in BDAP si riscontra che tali poste sono riferite principalmente a IMU e TARI.

Si richiede pertanto di motivare il mantenimento al conto del bilancio dei residui attivi del Titolo 1 anteriori al 2020.

In proposito, si rammenta che ai sensi del par. 3.3 del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa fra i tre e i cinque anni, è necessario valutare (e motivare adeguatamente) sia la scelta di procedere allo stralcio che quella di mantenere i residui attivi nel conto del bilancio, mentre per i crediti di anzianità ultraquinquennale lo stralcio è doveroso, salvo casi eccezionali (v. Sez. controllo Marche, delib. n. 177/2023/PAR).

2. Accantonamento al fondo contenzioso

L'Ente non presenta accantonamenti a fondo contenzioso nel 2023, analogamente a quanto riscontrato negli esercizi precedenti.

Si invita l'Ente a fornire un quadro aggiornato degli eventuali contenziosi in essere, anche rispetto a quanto già comunicato in sede di istruttoria al rendiconto 2021, con la specificazione delle conseguenti passività potenziali in ragione del rischio di soccombenza, da stimare sulla base del principio contabile all. 4/2, punto 5.2. lett. h).

Tale relazione - redatta sulla base delle informazioni acquisite presso i legali che curano i singoli contenziosi per conto dell'Ente - dovrà contenere una compiuta ricognizione di tutte le cause in essere, comprensiva del valore di ogni singola causa. Nella stessa - come suggerito dalle disposizioni del citato principio contabile - dovrà essere dettagliata ogni singola voce ed effettuata una ponderazione dei rischi di soccombenza, distinguendone la gradualità in termini di probabilità o di possibilità, rispetto ad ogni singolo contenzioso.

Si chiede inoltre di precisare se l'Ente ha effettuato pagamenti a seguito di contenziosi o passività potenziali per fatti gestionali risalenti ad esercizi pregressi e per i quali non fosse stato effettuato alcun accantonamento.